

## Guerra sul 'mini' Passante nord

**Il progetto** Una corsia e 10 km in meno. La Provincia si spacca. La rabbia dei sindaci | MIGLIARI ■ A pagina 2

### IL CASO

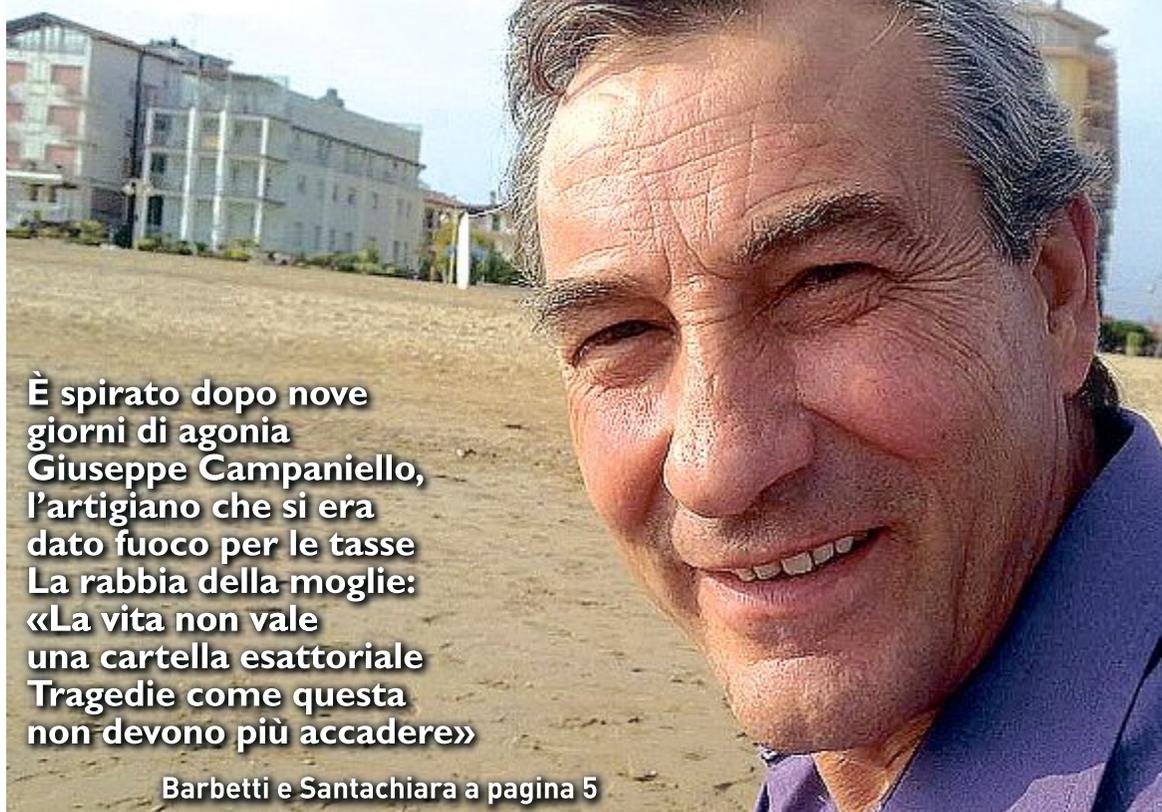
di LUCA ORSI

### LARGO ALLE BICI CONTROMANO

**P**EDALARE contromano. Senza dovere più schivare (a parte le buche) i gestacci e le maledizioni di chi stringe un volante. Altrove avviene già: a Ferrara, a Reggio Emilia; in molte città d'Europa. Presto potrebbe essere possibile anche per i ciclisti bolognesi. Un freschissimo parere della direzione generale per la sicurezza stradale del ministero Infrastrutture e Trasporti (in risposta alla Fiab, Federazione Italia amici della bicicletta) autorizza infatti i Comuni a consentire il transito delle biciclette contromano in strade a senso unico. Con alcune prescrizioni: l'eccezione al Codice della strada può essere consentita solo su vie «larghe almeno 4,25 metri, in zone con limite di 30 km/h, nelle zone a traffico limitato e in assenza di traffico pesante».

[Segue a pagina 3]

## «NON MERITAVA DI MORIRE»



È spirato dopo nove giorni di agonia  
**Giuseppe Campaniello**, l'artigiano che si era dato fuoco per le tasse  
La rabbia della moglie: «La vita non vale una cartella esattoriale  
Tragedie come questa non devono più accadere»

Barbetti e Santachiara a pagina 5

### Agguato alla Lambertini

## Bruciati sei camion e un'auto

GAGLIARDELLI ■ A pagina 15

### Strage della stazione

## Rogatoria per Kram e la Frohlich

DONDI ■ A pagina 4

### Pranzo pasquale

## I consigli per la spesa

PASSERI ■ A pagina 6



## Evangelisti, l'addio ad Arte Fiera

Lascia la storica direttrice artistica: «Troppe opposizioni»

BOLELLI ■ A pagina 22



## Nel girone delle partenze

di GIORGIO COMASCHI

■ A pagina 9

nuovi arrivi  
a metà prezzo  
primavera-estate

LO STILE NON E' MAI SCONTATO!  
(tutto il resto... Sì)

FASHION  
OUTLET

VIA EMILIA 73-ANZOLA DELL'EMILIA-BOLOGNA-051 6506023 WWW.FASHIONOUTLET.IT

MERCATO ANTIQUARIO

CITTÀ DI BOLOGNA

Mostra mercato dell'Antiquariato

Sabato 7 e Domenica 8 Aprile

dalle 9 alle 19  
Piazza Santo Stefano

Il 730 non ti entra in testa?

Vieni al Caf Cisl

Centro unificato di prenotazione

051.247371

Via Amendola, 4/d  
BOLOGNA

CAF CISL

Convenzionato L.BI.TER.BO

**PASSANTE NORD / 2**

GIANNI GALLI, COMITATO 'ALTERNATIVA AL PASSANTE': «IL NUOVO PERCORSO È PIÙ INVASIVO, E, ANCOR PIÙ GRAVE, NON DISCUSO CON I COMUNI»

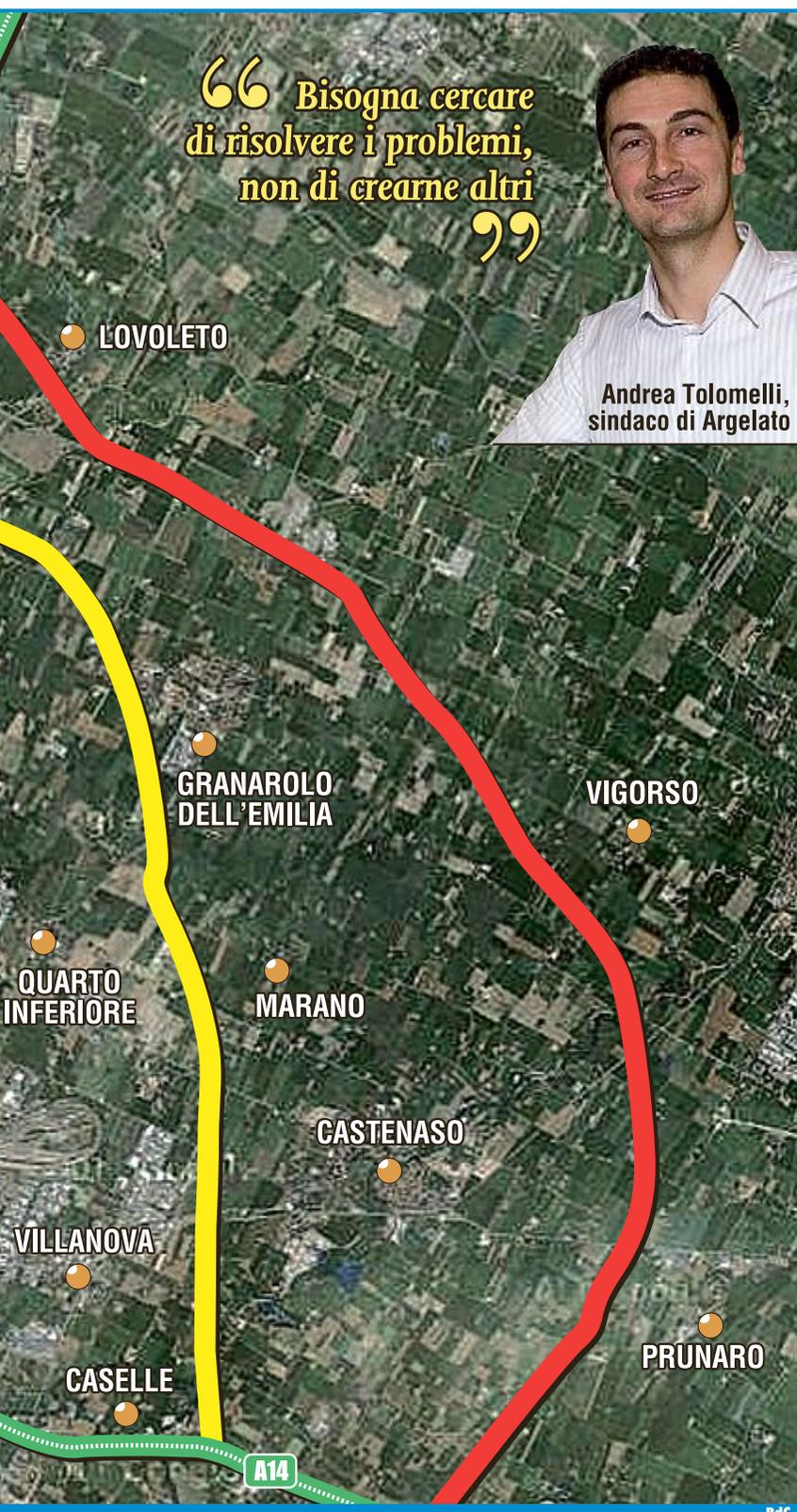
**PASSANTE NORD / 3**

GIOVANNI FAVIA, MOVIMENTO 5 STELLE: «VENTURI TIRI FUORI LA LETTERA DELLA UE E FACCIA CHIAREZZA. PRESENTERÒ UN'INTERROGAZIONE»

**SUL NOSTRO PORTALE**

'Passantino' nord e bici contromano: vota i sondaggi sui due temi di stretta attualità cliccando su

[www.ilrestodelcarlino.it/bologna](http://www.ilrestodelcarlino.it/bologna)



« Bisogna cercare di risolvere i problemi, non di creame altri »



Andrea Tolomelli, sindaco di Argelato

**I COMMERCianti SFIDANO MALAGOLI**

# «Tenete spento Sirio il sabato Stop ai divieti ideologici»

di **LUCA ORSI**

**SI APRE** un nuovo fronte di polemica fra la giunta Merola e i commercianti. L'eco dello scontro sui T-days nei fine settimana non si è ancora spenta che si infiamma il tema di Sirio acceso anche il sabato. Innescata dai presidenti dei Quartieri San Vitale e Saragozza, attizzata dall'assessore Riccardo Malagoli, vendoliano di Sel, la scintilla rischia di propagare un ennesimo incendio. Ascom e Confesercenti, infatti, alzano subito le barricate. «Mi meraviglio che Malagoli parli di Sirio e non conosca i dati sul sabato, che l'assessorato al turismo è in grado di fornirgli — sbotta Giancarlo Tonelli, direttore dell'Ascom —. Se li avesse letti, si sarebbe accorto che Sirio

**ASCOM E CONFESERCENTI**

**Tonelli: «Si rischierebbero licenziamenti e chiusure»**  
**Rossi: «Idee irresponsabili»**

spento il sabato non modifica il numero delle auto che entrano in centro». In altre parole, «non aumentano né il traffico né lo smog». Ma se non c'è alcun assalto al centro, Sirio spento «consente l'ingresso anche a chi non ha il pass, come chi viene da fuori Bologna». Una clientela preziosa per i commercianti entro le mura. Malagoli, dunque, commenta Tonelli, «pone un tema già superato dai fatti, che ha solo una giustificazione ideologica tipica di una certa sinistra».

**ANCHE** in casa Confesercenti le dichiarazioni di Malagoli fanno storcere il naso. «Sono stupefatto — ammette il direttore, Loreno Rossi — che nel pieno del confronto, già acceso, sul Piano della



pedonalità, si scelga di mettere altra carne al fuoco». Il giorno del sabato, ricorda Confesercenti, è cruciale per il commercio. Da solo vale un terzo dell'incasso settimanale. «Pensare di inasprire i divieti di accesso alla Ztl — avverte Rossi — mi pare una posizione non molto responsabile da parte della giunta». Il direttore di Confesercenti auspica quindi che la discussione «rimanga incentrata sulla ricerca di soluzioni condivise in merito al Piano della pedonalità». Senza «fughe in avanti con ipotesi che sanno tanto di ideologia».

**L'ASCOM** respinge al mittente (ancora Malagoli) le critiche alla possibile serrata in concomitanza del primo sabato di T-days, il 13 maggio. «Chiediamo rispetto per il diritto al lavoro di 35mila persone che ogni giorno lavorano nei negozi del centro», commenta Tonelli. Ricordando «il calo dei consumi dei primi tre mesi del 2012 rispetto al 2011». Restringere ancora l'accesso al centro storico «rende concreto il rischio di licenziamenti e chiusure. Ed è singolare che tanti posti di lavoro siano messi in pericolo, con l'arroganza di chi non ascolta le opinioni degli altri, dalle politiche di un'amministrazione di sinistra».

**VIE DIVERSE**

**Andrea Colombo, assessore comunale alla mobilità**  
**Sopra, Giancarlo Tonelli, direttore di Ascom**

**DALLA PRIMA**

di **LUCA ORSI**

## FATE LARGO ALLE BICI CONTROMANO

(...) Di fatto, in buona parte del centro storico. Il Comune metterà in pratica il parere ministeriale? Facile prevedere di sì. Perché Roma incoraggia proprio quella «ciclabilità diffusa» teorizzata nel Piano della pedonalità della giunta Merola. «Poter fare circolare le biciclette anche contromano in alcune strade poco trafficate — dice Andrea Colombo, assessore alla mobilità — è fondamentale per rendere più veloci i percorsi per i ciclisti soprattutto in centro, per responsabilizzare le macchine a fare davvero i 30, per dedicare le strade più larghe al trasporto pubblico». Certo, sottolinea l'assessore, si tratterà di realizzare una «convivenza responsabile tra diversi utenti della strada». L'ombrello ministeriale farà anche da scudo contro le polemiche. Che nel 2009 investirono l'allora vicesindaco Claudio Merighi. Il quale, su sollecitazione dell'allora consigliere comunale pd, Paolo Natali, azzardò non solo il contromano, ma anche il via libera alle bici sotto i portici. «Suggerimento circoscritto ed eccezionale», tentò di spiegare Natali di fronte alla sollevazione di mezza città. La caduta della giunta Delbono mise fine alle polemiche. Oggi Natali, vicepresidente di Tper, branda al parere del ministero, «che ha anche il gradimento dell'associazione amici della Polizia stradale, storica paladina della sicurezza della circolazione». I Verdi scalpitano sui selini. «Si può partire domattina», afferma il presidente Filippo Bortolini. Basta «cambiare la segnaletica e dare la giusta informazione ai cittadini». Confidando nella «convivenza responsabile» fra motori e pedali. Contromano, sì, ma con giudizio.



# sarebbe inutile»

## querelle una lettera della Ue

renti o ipotesi inesistenti sono tempo perso e creano allarmismo — attacca —. Un atteggiamento più prudente e responsabile sarebbe consigliabile a chi ha ricoperto ruoli istituzionali o li ricopre». Per rassicurare aggiunge che «le carte parlano chiaro: l'unico tracciato su cui confrontarci è quello definito dallo studio di fattibilità inserito nel Piano territoriale di coordinamento provinciale».

**IL PROBLEMA** nasce dalla lettera inviata dall'Ue dove si chiede di «razionalizzare» (accorciare) il tracciato del Passante nord se si vuole affidare direttamente i lavori

a Società autostrade. Se il progetto rimane quello originario di 40 km, quell'opera dovrà andare a bando. E in quel caso Autostrade non potrebbe riscuotere i pedaggi e si rifarebbe del danno economico sulle istituzioni stesse. Un rebus da risolvere in fretta, e per questo la stessa Provincia ha voluto approvare a febbraio un ordine del giorno dove si chiede al governo di confermare velocemente l'incarico diretto ad Autostrade. Questa nuova spallata al progetto rischia di «farci ricominciare daccapo, adesso che siamo a un miglio dal traguardo — spiega Venturi —. Non montiamo una campagna di disinformazione».

### «Corto o lungo, farà solo danni»

**TRA** i più forti contestatori del progetto Passante nord c'è sicuramente il Movimento 5 stelle, che tramite il consigliere regionale Giovanni Favia intima: «Venturi adesso deve tirare fuori la lettera dell'Unione europea e fare chiarezza». Poi ribadisce che in ogni caso «il tracciato più corto non risolverà alcun problema di congestione di traffico come, del resto, non avrebbe fatto l'anello più lungo. Però manterrà tutti gli effetti negativi: il costo altissimo, la distruzione della nostra pianura, il fiume di inquinamento che un'autostrada rappresenta».